

Recupero, restauro e valorizzazione del Castello di Ugento – appunto riepilogativo delle singole fasi procedurali.

Nel Comune di Ugento insiste un Castello individuato catastalmente al foglio 40, particelle 411 ed altre, il quale, in data 22.08.1994, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali dichiarava, con formale decreto, detto bene di "interesse particolarmente importante" ai sensi della legge 1 giugno 1939, n°1089 (oggi d.lgs. 22 gennaio 2004, n°42).

Con nota acquisita al protocollo dell'ente in data 04.12.1998, n° 23268, la competente Soprintendenza sollecitava il Comune a favorire la presentazione di apposito progetto preordinato ad un intervento di recupero delle strutture architettoniche ed artistiche del maniero, in funzione della sua adeguata valorizzazione e fruizione da parte della collettività, previa redazione di un rilievo fisico - grafico e di un susseguente progetto di restauro ad opera di tecnici qualificati.

Il T.U. in materia di beni culturali (approvato con il citato decreto legislativo n°42 del 2004 e s.m.i.) sancisce all'articolo 1, dedicato ai principi ispiratori, che "**lo Stato, le Regioni, le Città metropolitane, le province e i Comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e valorizzazione**".

Con nota acquisita al protocollo dell'ente in data 02.11.2004, i sig.ri Giannelli Domenico, Fasanella d'Amore di Ruffano Rosalbino e Fasanella d'Amore di Ruffano Massimo, in qualità di proprietari pro - quota dell'immobile richiamato, formalizzavano al Comune di Ugento apposita proposta di convenzione avente per oggetto non solo la disciplina della fruizione pubblica, sia pure parziale del maniero, ma anche la redazione di un progetto di recupero e restauro così come auspicato dal superiore Ministero.

In data 10.02.2005, si perfezionava la suddetta convenzione a cui si dava immediato seguito con la fruizione di alcuni vani dello stesso bene ed il contestuale conferimento di incarico professionale per la stesura di un progetto di restauro.

In data 19.09.2012, con nota acquisita al protocollo n°20724, i proprietari del Castello depositavano il progetto definitivo in parola individuando i vani da destinare ad area museale e quindi a fruizione pubblica.

Con nota prot. n° 21560 del 28.09.2012, il Sindaco del Comune di Ugento chiedeva all'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Puglia di voler individuare delle apposite linee di finanziamento compatibili con l'intervento in argomento e con nota acquisita al protocollo del Comune n°11314 del 21.05.2013, la Regione Puglia, Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, al fine di completare l'elenco dei progetti da condividere con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBACT), chiedeva all'ente destinatario della nota citata di manifestare l'interesse per il finanziamento attraverso l'invio di apposite schede progetto aggiornate ed integrate in funzione del livello di cantierabilità dei relativi lavori.

Con nota del 17.06.2013, prot. n°13393, veniva trasmessa alla Regione Puglia, Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, la scheda progetto relativa all'intervento in argomento manifestando, altresì, l'interesse del Comune di Ugento all'ottenimento del sotteso finanziamento.

Con nota n°7237 del 31.07.2013, acquisita al protocollo n°17192 dell'ente in data 05.08.2013, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, riteneva immediatamente finanziabile l'intervento così come proposto, subordinando però l'inserimento nell'elenco definitivo delle opere finanziate da allegare al relativo decreto

di approvazione, alla trasmissione, tra l'altro, del provvedimento amministrativo di approvazione del progetto.

Con delibera n°177 del 06.08.2013, la Giunta Comunale approvava il richiamato progetto definitivo trasmettendo copia del provvedimento al Ministero competente il quale, in data 09.08.2013, pubblicava il richiamato decreto dove risultava inserito anche l'intervento afferente il Castello di Ugento per l'importo complessivo pari ad euro 5.967.589,25.

In data 05.09.2013, veniva acquisita al protocollo dell'ente il disciplinare d'obblighi sotteso al finanziamento così come riconosciuto al Comune di Ugento con il quale, tra l'altro, si sanciva, pena revoca dello stesso beneficio economico, la data del 30.09.2013 quale termine ultimo per l'avvio delle procedure di evidenza pubblica serventi l'affidamento dei lavori.

Al fine di consentire al Comune di Ugento, in qualità di stazione appaltante, di conformarsi a quanto imposto dal Ministero le parti, come sopra generalizzate, sottoscrivevano, in data 27.09.2013, apposita convenzione avente rep. n° 1496. I lavori di recupero e restauro della parte del compendio in parola, eseguiti con i citati fondi Poin Attrattori Culturali, venivano ultimati in data 14.04.2016 e collaudati in data in data 19.12.2016, come si evince dalla documentazione presente in atti.

Per consentire la piena fruizione del bene, si rendeva necessario favorire il deposito della Segnalazione Certificata di Inizio di Attività ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. n°151 dell'1.08.2011 che, nel caso specifico, presupponeva l'ultimazione di alcune lavorazioni di natura idraulica ed elettrica da eseguirsi, a cura e spese della proprietà, al primo piano del Castello. Dopo reiterati sopralluoghi a cura degli stessi Vigili del Fuoco, in data 01.08.2018, si poteva dare seguito alla presentazione della suddetta SCIA all'esito della quale, lo Studio di Consulenza Archeologica, già detentore delle chiavi di accesso del Castello in virtù della convenzione di gestione del sistema museale ugentino, sottoscritta il 17.06.2011, procedeva:

- alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. n°81/2008;

- a rendere, sempre in via sperimentale, pienamente fruibile il bene culturale in argomento, con decorrenza dal 05.08.2018.